

La politica del Cambiamento a Manfredonia chi verrà dopo di loro?

Con la fiducia al Governo Giallo - Verde l'Italia respira i primi giorni della Terza Repubblica che dovrebbe dare una sferzata e una ventata nuova alla gestione di un'Italia martoriata da tasse, burocrazia, disservizi e corruzione. E se il governo nazionale inizia a prendere le misure tra numeri, programmi e le tante cose da riformare, a Manfredonia si tira a campare, e con grandissime difficoltà. Una cassa comunale più vuota del nulla, debiti fin quanto se ne vuole, strade sporche e dissestate, poco lavoro, una maggioranza politica che ancora non vede uno spiraglio di luce, grazie ad un manipolo di mercenari di turno. Venti anni di una politica che ha mangiato, ha fatto mangiare e ha affamato una delle città più belle dell'Adriatico, vanificando le tante opportunità e risorse che avrebbero potuto rendere Manfredonia una città "ricca". Una città a cui è mancata la spina dorsale, la dignità e una identità che poteva farci diventare qualcosa di più rispetto alle macerie che in qualche modo, la nuova generazione politica, dovrà, non con poca fatica, ricostruire ripartendo dal fondo. Il 4 marzo lo ricorderemo come il giorno del cambiamento, la maggioranza degli italiani ha chiesto di cambiare registro, cambiare uomini, cambiare la politica. Possiamo solo augurarci che ciò avvenga veramente, per il bene di tutti. I portavoce del PD di Manfredonia ammettono: "A livello locale, è inutile nascondersi dietro a un dito, c'è una difficoltà tangibile. Non tutto si può risolvere sempre con la logica dei rapporti di forza, occorre riconnettersi con la città...". E se da un lato è da elogiare l'ammissione di responsabilità dall'altro



occorre comprendere il sistema che questa politica ha creato, portando solo sfiducia e difficoltà nel progettare il nostro futuro. "I giovani di Manfredonia sono sempre più scollati dalla partecipazione alla politica attiva, probabilmente arrabbiati verso una classe dirigente che non ha saputo cogliere il malessere e il malcontento che a tutt'oggi serpeggia tra i giovani, atteso l'alto tasso di disoccupati e inoccupati della nostra città che certificano ancora una volta il fallimento amministrativo incapace di cogliere le opportunità che i governi centrali hanno concesso. - È ciò che attesta Cristiano

Romani capogruppo cittadino di Forza Italia. - Al Sindaco Riccardi va riconosciuto di essere un'animale politico' o meglio un istrione capace di scansare gli agguati politici che la sua stessa maggioranza risicata gli tende" conclude Romani. Antonio Novelli referente cittadino della Lega per Salvini lo scorso 20 maggio è sceso in piazza con il suo gruppo per raccogliere le adesioni per il contratto di governo Lega-5 Stelle. "Alla domanda se favorevole al governo Giallo-Blu, in sole 8 ore abbiamo raccolto 526 pareri di cui 523 sì e 3 no, tra la fascia di età 30\50. È mancato il parere dei giovani under 30, ragazzi sempre un po' lontani dalla partecipazione fisica, sempre più attivi alle consultazioni on line, che porta nella maggior parte dei casi ad una visione distorta. Il modo di fare di chi amministra, allontana i più giovani dalla politica, ma questo non significa che i ragazzi non sono interessati, quando si parla con loro molti adulti commettono l'errore di non ascoltarli". Italo Magno di Manfredonia Nuova si unisce al coro di coloro che chiedono il cambiamento: "Per governare meglio la nostra città potrebbe bastare solo fare il contrario di quello che hanno fatto finora gli attuali amministratori. Dai giovani potrebbe venire un grande appoggio ad una diversa politica fatta per la città. Vent'anni di una politica fatta per i pochi, nelle camere segrete di tre o quattro maneggioni che decidevano solo affari e spartizioni, hanno allontanato i giovani, lasciando spazio nei partiti solo a sacche di clientele in attesa di un posto. Riccardi è un pessimo

Continua a pag. 2

R...Estate a Manfredonia! Ce n'è per tutti!

L'estate manfredoniana è già qua. Le temperature di questi giorni sono ormai quelle della bella stagione, le spiagge sono piene di gente, e arrivano anche i primi turisti. Quello che tutti si chiedono è quali eventi animeranno Manfredonia nei prossimi mesi. A dire il vero, negli ultimi anni ci siamo abituati a una nuova modalità di organizzazione delle varie manifestazioni, ovvero proposte da parte di privati che spesso trovano anche i fondi per predisporre tutto. Anche se l'Agenzia del Turismo fa quel che può, come nel caso dei fondi recuperati per organizzare il Carnevale, anche quest'anno gli eventi estivi saranno finanziati da privati. Il mese di maggio ha già visto le manifestazioni "#INCORO" della Bottega degli Apocrifi, "Bicincittà" organizzato dalla UISP Manfredonia-Gargano, e "Fuori dal guscio" dell'Associazione Babalaba - Mamme in Circolo. A giugno si comincia il 16 e 17 con i laboratori didattici esperienziali per la lavorazione della Ceramica Dauna, che verranno riproposti il 21 e 22 luglio, organizzati dalla Pro Loco Manfredonia presso l'Infopoint comunale in Piazza della libertà. Ma è il 21 giugno che darà il via alla calda estate sipontina. Infatti, nel giorno del solstizio d'estate i monumenti della città saranno animati da tanti musicisti, per

festeggiare un evento internazionale come "La festa della musica". Dall'1 all'8 luglio invece la città sarà animata dal "Festival degli Artisti di strada" organizzato da CoolTourArt. Dal 6 all'8 luglio il Porto Turistico Marina del Gargano sarà lo scenario della 4° Tappa Trofeo Optimist Italia - Kinder + Sport 2018 Coppa Aico - Coppa Touring Manfredonia. Sempre a luglio, nel rinnovato Piazzale Diomede, in occasione del 130° anniversario della Fondazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, la sezione ANC di Manfredonia ha organizzato il "Premio Virgo Fidelis", per ravvivare e valorizzare i principi che sono alla base dell'azione della "Benemerita", e rendere omaggio a quanti, anche nella società civile, si prodigano quotidianamente per attuarli e diffonderli. Il 14 e il 15 luglio, sempre a cura della Pro Loco e presso l'Infopoint comunale, sarà la volta di installazioni creative di modelli di cartapesta legati ai carri allegorici del Carnevale di Manfredonia. Dal 25 al 28 luglio torna con l'undicesima edizione Corto e Cultura Film Festival, una rassegna di corti internazionali, con attori di rilievo del panorama cinematografico italiano. Organizzato dall'Associazione Angeli, capeggiata da Annarita Caracciolo, il festival



avrà luogo nel suggestivo scenario della Lega Navale di Manfredonia. Si terrà il 27 luglio, in Piazza Falcone e Borsellino, la XXVII edizione del Premio Internazionale di Cultura "Re Manfredi" organizzato dalla Fondazione Premio "Re Manfredi". Il 20, 21, 22 e 29 luglio

torna la seconda edizione del Palio delle torri con corteo storico e il Grande Torneo. Il 28 e 29 luglio la Pro Loco organizza performance artistiche e il Festival della Tarantella Sipontina. Dal 1° luglio al 9 settembre sarà possibile

Continua a pag. 2



FARMACIA GRASSO

dermocosmesi veterinaria celiachia

Dott. Raffaele Del Vecchio

C.so Manfredi 66, 71043 Manfredonia (Fg) - farmacia.grasso@alice.it - tel. 0884 58 20 37



SUPER OFFERTE

E SU TANTI ALTRI PRODOTTI

Vieni a trovarci!



Riccardi e Presidenza ASI: il potere logora chi ce l'ha



CONSORZIO ASI FOGGIA

Consorzio
per l'Area di Sviluppo
Industriale di Foggia

Sono tempi duri per l'Angelo Riccardi contemporaneamente Sindaco e Presidente del Consorzio ASI foggiano. Conferitagli il 27 settembre scorso, la notizia della presidenza ha presto innescato la reazione dei consiglieri comunali pentastellati di Manfredonia Ritucci e Fiore, i quali hanno presentato un esposto in Procura in quanto - ai sensi dell'art 7, comma 2 lett. c) del d.lgs n. 39/2013 - esiste un veto agli amministratori di province e comuni con più di 15.000 abitanti di ricoprire incarichi di amministrazione in società sottoposte al loro controllo. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha confermato la veridicità dei dubbi dei cinquestelle in una nota che avviava l'iter di vigilanza relativo all'inconferibilità del ruolo. Alla luce della nota targata R. Cantone, magistrato che presiede l'organo anticorruzione, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ASI ha dovuto avviare il procedimento di accertamento e verifica della controversia sulla poltrona attualmente dichiarata nulla. Il 23 Maggio dell'anno

corrente, tramite la sua pagina Facebook, il Sindaco Riccardi definì "inaspettato quanto abnorme e sproporzionato il provvedimento dell'Anac che non va, peraltro, confuso con una sentenza d'appello" oltre a descrivere l'Autorità anticorruzione "miope e superficiale". Il motivo di questo intervento a gamba tesa del Sindaco sarebbe relativo alla peculiarità del Consorzio ASI di Foggia, distinto per apposita legge regionale dalle altre realtà nazionali: "è la stessa legge regionale che impone che la rappresentanza del Consorzio sia garantita dai rappresentanti legali degli enti consorziati più rappresentativi a livello locale", sintetizzò nel post sui social annunciando, inoltre, il ricorso al TAR per rimuovere l'effetto dell'atto ANAC. Probabilmente ci saranno aggiornamenti sulla faccenda dopo il 25 giugno 2018, termine ultimo per presentare la documentazione utile alla formulazione di pareri posti alla valutazione dell'ufficio prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio ASI.

Antonio Raffaele La Forgia

TRENO TRAM: il Comune e la Regione contro il tempo



Il progetto Treno-Tram è nell'agenda politica di Capitanata dal lontano 2009 grazie allo stanziamento dei fondi europei destinati alle opere regionali del "Programma stralcio di interventi di Area Vasta Capitanata 2020", i quali diedero il beneplacito al disegno iniziale. Su carta, la linea ferroviaria avrebbe collegato il triangolo Manfredonia-Foggia-Lucera, con tanto di fermate interne ai comuni, con la futura ambizione espansiva in altre città del litorale garganico. Nel luglio 2010, la delibera n° 283 della Giunta comunale manfredoniana approvò il progetto concernente, l'ammodernamento della stazione di Siponto e la realizzazione del nodo di scambio intermodale "Manfredonia Ovest", consegnato - onorando i patti - a Reti Ferroviarie Italiane nel 2015. Da quel momento in poi, i disastri: dal 2016 il progetto fu ommesso da ogni pianificazione dei fondi del c.d. "Patto per il Sud" per poi ricomparire nel 2017 tra i progetti proposti sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nel periodo di programmazione 2014-2020 con un'attribuzione di fondi pari a 50 milioni di euro. Nell'aprile dell'anno corrente, l'amministrazione Riccardi sollecitò la regione Puglia a una rapida risoluzione poiché i fondi rischiano di tornare al mittente e le cose non vanno come pianificato: la Giunta regionale sta attualmente pensando di defanziare

il progetto e il Ministero dei Trasporti è d'accordo. Il progetto è troppo costoso. RFI sostiene a riguardo che 50 milioni di euro siano appena sufficienti a creare le infrastrutture, ma non al finanziamento dei treni ibridi idonei alla penetrazione urbana (peraltro sul connubio linea di contatto/idrogeno la Regione "non ha ritorni dal campo sull'efficacia di tale sistema di alimentazione..."). I rotabili e gli annessi studi di sviluppo della progettazione, infatti, comporterebbero un ulteriore costo di 22 milioni; da qui la necessità di reperire ulteriori risorse, rompicapo dell'amministrazione Emiliano che adesso è alle prese con un approfondimento in relazione alle esigenze trasportistiche sul territorio. Più che un braccio di ferro tra i soggetti interessati, un probabile flop di pianificazione dal principio che potrebbe regalare al territorio le ennesime cattedrali nel deserto destinate al degrado e allo sciacallaggio. Il Comune di Manfredonia, da parte sua, è molto attivo e i contatti con gli altri enti avvengono a cadenza mensile. La palla è attualmente alla Regione che auspica una riunione con i soggetti interessati, da concordare per le vie brevi dato che con i fondi FSC le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori dovranno essere assunte entro il 31 dicembre 2019.

Antonio Raffaele La Forgia

Segue da pag. 1: La politica del Cambiamento

amministratore ma sa usare bene tutti gli strumenti persuasivi e pervasivi della politica malata, contro cui si è abbattuto il giudizio popolare del 4 marzo". Massimiliano Ritucci, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, augura per Manfredonia un governo del cambiamento come appena avvenuto a livello nazionale: "La situazione è ormai precipitata per questa classe politica, che è riuscita a governare per oltre 20 anni, creando sistemi clientelari molto spesso legati alla disperazione. Riccardi ha approfittato di un momento storico di totale distrazione e disinteresse delle dinamiche politiche da parte dei giovani e meno giovani del territorio. Si è circondato di gente che gli ha garantito, e continua a farlo, un sostegno incondizionato. Sempre più giovani e meno giovani si avvicinano al Movimento 5 Stelle senza aspettarsi nulla in cambio, con la sola voglia di essere protagonisti di un vero cambiamento. Stiamo pianificando un'alternativa di governo per le prossime am-

ministrative. Si sono creati vari gruppi di lavoro monotematici, sviluppando progetti sostenibili e compatibili con la situazione che verrà lasciata in eredità dall'attuale Amministrazione. Servono figure tecniche competenti supportate da un gruppo politico che farà da indirizzo e garantirà la fiducia per tutta la durata della legislatura, con lealtà e valida collaborazione, non con il ricatto, come siamo abituati ad assistere". 24 sono i consiglieri comunali e 13 le persone attorno alle quali balla la maggioranza della Coalizione Manfredonia 2020. Un gruppo politico ormai scollato, ognuno per sé, ognuno si sente l'indispensabile tredicesimo uomo che dà il giusto peso per far muovere l'ago della bilancia verso la "continuità". E come potrebbe essere di poco conto la citazione di Marino Bianco che sentenza: "Ricorda che gli italiani prima marciano con te, poi ti appendono a testa in giù". L'effetto della fiducia tradita.

Raffaele di Sabato

Segue da pag. 1: Estate a Manfredonia? Ce n'è per tutti

visitare la mostra permanente "Manfredonia e il suo mare", presso l'Infopoint comunale. Il 9 agosto l'Associazione Arte in Arco ci riporterà alle radici della nostra lingua con la manifestazione "Il nostro dialetto patrimonio Culturale". Il 18 e 19 agosto, a cura della Pro Loco, si organizzeranno Laboratori didattici sulla lavorazione delle reti da pesca. Dall'11 al 13 agosto Ciro Murgo organizzerà il Festival del Folclore del Gargano, mentre dal 26 agosto al 1° settembre nel Chiostro di Palazzo San Domenico si terrà la consueta Mostra Collettiva Nazionale di Pittura Contemporanea organizzata dall'Associazione Diomedes. La fine di agosto vedrà i festeggiamenti per Maria Santissima patrona di Manfredonia. Il 30 agosto, durante la fe-

sta patronale, avremo "La notte bianca dei bambini" giocolieri, mangiafuoco e artisti di strada, e il 31 agosto una mostra fotografica di antichi manifesti della festa patronale dalla fine dell'800 al secolo scorso, a cura della Pro Loco. Il 2 settembre la UISP Manfredonia-Gargano organizza la gara di corsa "Re Manfredi Run". L'8 e il 9 settembre, presso l'Infopoint comunale, performance artistiche e Reading letterario sulla storia locale. Inoltre il Gal Dauno Ofantino è in attesa di risposte dalla Regione per concretizzare altre iniziative. Un programma nutrito, che ci auguriamo si arricchisca ulteriormente. A noi, dunque, non resta che dire: R...Estate a Manfredonia!

Mariantonietta Di Sabato

Fior di Latte
Posta la Via

Io u Latte della mia Terra

Posta La Via
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrelcina

Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

Lido
SALPI
Camping

Riviera Sud Manfredonia (ex S.S. 159 delle saline km 6.2)
71043 Manfredonia (FG) - Tel. 0884.571160
www.lidosalpi.it - info@lidosalpi.it - lidosalpi@alice.it

Siponto, la genitrice di Manfredonia, da frazione a quartiere

Negli anni '30 Siponto si avviava a diventare una vera e propria località turistica per vacanzieri occasionali e affezionati, le bonifiche avevano aperto le porte allo sviluppo turistico. Nasceva, nei pressi dei resti archeologici dell'antica colonia romana, un vero e proprio villaggio turistico. Una località caratterizzata per lo più dalla presenza di villette contornate da pini e aree verdi. In quegli anni Manfredonia viveva sfruttando le principali risorse primarie del territorio. Il centro urbano contava circa un terzo dei quasi 60.000 abitanti di oggi e si sviluppava principalmente nelle aree a ridosso del centro storico. Monticchio e i quartieri più a sud non esistevano ancora, mentre andava ingrandendosi una ridente località costiera, un'isola felice staccata dal resto della città, seppur vicinissima al centro, il Lido di Siponto. *"Fino agli anni '70 il lido di Siponto era un luogo di villeggiatura amatissimo dai forestieri. Crebbe molto fino a quando Manfredonia si avviò al ruolo di città turistica, dedita alla pesca e alle attività della terra. In quegli anni l'attenzione su Siponto calò, era arrivata l'industria e Manfredonia si apprestava a diventare un centro in fortissima espansione, le sterminate distese di fichi d'india che circondavano la città cominciarono a lasciare spazio ai palazzi. - Ci racconta Matteo, un anziano manfredoniano. - Siponto era meta ambitissima dai forestieri che arrivavano in massa durante la stagione estiva; tantissimi foggiani raggiungevano le nostre coste per sfuggire alla calura del Tavoliere che soffocava le città dell'entroterra, e in tanti vi compra-*



vano casa, foggiani, cerignolani, baresi e campani". Nel corso degli anni la situazione è cambiata completamente; Siponto, pur rimanendo prevalentemente meta di forestieri, si avviava sempre più ad uno stravolgimento urbanistico, da frazione di Manfredonia è divenuta un quartiere di quella città che negli anni si è estesa fino a raggiungerla. Negli anni 2000, nascevano i "Nuovi Comparti" e Siponto veniva inglobata nel resto del tessuto cittadino. "Oggi il Comune sembra non interessarsi alle problematiche di Siponto, anche se è ormai meta della movida estiva. -Continua Matteo. - Viale Ozita e altre strade della zona sono impercorribili, ci sono problemi anche nel ritiro della spazzatura, ma tanti manfredoniani hanno comprato casa a Siponto, preferendola ad altre zone periferiche, e la sgozzatura ferroviaria continua a dividere in due il versante meridionale della nostra città. Quello che potrebbe essere il polmone verde della città vive una fase di degrado evidente. Probabilmente questa città, in fondo, è rimasta solo un enorme paesone".

Giovanni Gatta

Disabilità - la vita dopo la scuola a Manfredonia nasce "La Casa di Antonia"

La Casa di Antonia è un Servizio Socio Educativo e Riabilitativo che si rivolge a persone in condizione di disabilità con deficit di natura psichica, intellettiva e neuro-motoria con compromissioni delle autonomie funzionali, che dopo l'età scolare vedono ridursi le opportunità riabilitative e di integrazione sociale, di vivere una vita dignitosa fatta di libertà di scelte, a cominciare dalle piccole occasioni quotidiane (cosa mangiare, come vestirsi, cosa fare durante la giornata). E' ampiamente noto che il passaggio alla vita adulta costituisce per tutti una delle fasi cruciali per l'esistenza, per i giovani con disabilità intellettiva tale difficoltà assume una complessità ancora più rilevante. Per questo nasce l'offerta di

interventi a carattere educativo, riabilitativo ed assistenziale finalizzati al recupero e/o mantenimento delle abilità, all'interno di una programmazione orientata alla vita adulta per offrire risposte appropriate ai mutati bisogni e aspettative esistenziali delle persone. La metodologia si avvale della costruzione dei Progetti Educativi Personalizzati (PEI) con il coinvolgimento dei familiari, che tenga conto dell'età cronologica della persona (non mentale!) ed è orientato ai bisogni, alle aspettative e agli interessi dell'individuo; funzionale allo svolgimento di attività significative e spendibili all'interno dei contesti di vita. Gli obiettivi psicopedagogici ed educativi si raggiungono mediante attività individuali e di



Piazza d'Uomo

Feudalesimo politico

Finalmente, dopo un interminabile giro di walzer in cui abbiamo dato il meglio del nostro essere italiani, è partito il governo del cambiamento, del nuovo che avanza (al lettore l'interpretazione dell'avanzare come procedere o come ciò che resta). Riflettere in silenzio, fuori dalla mischia, dalle baruffe sociali, in cui spesso si commentano gli eventi in preda alla dipendenza da like, è condizione minima per cercare di capire questi tempi nuovi. Se la cosiddetta politica populista ha fatto breccia nei cuori di tanti, un motivo serio, al di là della sbandierata crisi delle ideologie, deve pur esserci: d'altronde non vi è stato né un golpe militare, né squadristi pronti ad "invitarci" ad esprimere il voto più utile. Le chiavi di lettura sono sicuramente plurime; proviamo a seguirne una. Se si analizza la "provincia profonda" nel meridione del nostro Paese, notiamo alcuni sommovimenti nel suo tradizionale impianto politico feudale. Qui da decenni troviamo al centro il politico, il signorotto del posto, con la sua corte caotica e rissosa, pronto, al di là degli obblighi minimi di sussistenza che deve fornire alla collettività, a premiare, in cambio della fedeltà, con regalie i suoi accoliti, i vari vassalli, valvassori, valvassini del territorio; e ad ignorare, o ridurre al silenzio, quanti si mostrino critici sul suo operare. Affinché questo sistema funzioni vi deve però essere un'ottima congiuntura economica unita ad uno stato di ignoranza diffusa: sapere del resto è prendere atto di sé, dei propri doveri, dei propri diritti. Le turbolenze di cui si parlava sono infatti da ricollegarsi proprio alla perdita di questi fattori. I più poveri, forti

del loro potersi unire in massa, si stanno ribellando contro gli attuali signorotti non più in grado di foraggiarli adeguatamente. Gli esponenti della classe media (ossia dei mediamente istruiti, dei mediamente emancipati dal potere feudale, dei mediamente benestanti), desiderosi o di non cadere in una condizione di povertà o di elevarsi dalla loro medietà, pur tra mille titubanze, sono sempre più attratti dal cambiamento in corso. I membri della corte, e i vari vassalli, valvassori, valvassini, emigreranno (se non l'hanno già fatto) verso i nuovi dominus e da questi, dopo qualche ritrosia, saranno accettati: sono infatti pur sempre esperti nell'arte del governo e del mercanteggiamento! Il rischio all'orizzonte è che pertanto, aldilà di una superficiale riverniciatura, a livello locale la politica continui a funzionare con altri signorotti secondo le più consolidate metodologie feudali. Vero cambiamento vi sarà quando effettivamente il singolo non sarà più suddito di qualcuno ma cittadino, pronto a partecipare dal basso alle decisioni della collettività. Condizione questa realizzabile in seno ad una democrazia rappresentativa, fatta da politici onesti e competenti (che facciano politica non per lavoro ma con la professionalità propria di un lavoro, come i catechisti per capirci); piuttosto che su piattaforme digitali dove paradossalmente il singolo, che tra capo e collo riceve 57 pagine di contratto di governo da approvare senza troppe domande nel giro di poche ore, è sempre più prono al potere e all'arbitrio altrui.

Domenico Antonio Capone



gruppo che permettono di offrire agli utenti una serie di performance da realizzare in rapporto con le risorse e le capacità emergenti di ciascuno nella logica dei processi esistenziali del vivere quotidiano. Tra i punti cardini del Servizio c'è il sostegno alla salvaguardia della domiciliarità della persona in situazione di disabilità all'interno del proprio nucleo fami-

liare e del suo contesto sociale, monitorare le abilità di base del singolo individuo per poi lavorare sul potenziamento delle stesse guidandolo all'interazione con il territorio e con gli altri servizi. Per questo il Servizio "La Casa di Antonia", include nei programmi di assistenza riabilitativa e socio-educativa anche interventi diretti e indiretti sulle famiglie che diventano così, nello stesso tempo, destinatari di aiuto e co-attori responsabili del processo di recupero e crescita del loro congiunto. Il lavoro con le famiglie si sviluppa instaurando un rapporto costante basato su una chiara informazione, sulla disponibilità all'ascolto e all'aiuto.

Per informazioni contattare il 339.4812244
micheladicembrino@gmail.com
www.lacasadiantonio.it
Viale Aldo Moro, 16 - Manfredonia

CASA
Midi

Manfredonia
Via G. Di Vittorio, 263
0884 662673

www.casamidi.it



SCONTO
CUCINE componibili

55% + TV 43"



Trasporto & montaggio GRATUITO

Ritaglia e consegnaci questo tagliando, riceverai **UN GELATO IN OMAGGIO!**

BAR Festà del Gelato
IMPERO



Venerdì 15 giugno dalle ore 18:00 alle ore 21:00

con ANIMAZIONE di **Piccoli Sempre**

e spettacolo della scuola di danza **ETOLE**

Buono valido per un gelato piccolo senza panna. Da consumarsi solo il 15 giugno.



MOSTRAMi, dove libri fanno di buono

In una notte grigia un lupo sta camminando nella neve verso un paese... Così comincia la fiaba di tradizione orientale intitolata "Una zuppa di sasso" che è diventata il simbolo di "MOSTRAMi" prima edizione della mostra del libro illustrato, aperta a Manfredonia dal 14 al 20 maggio, promossa dall'Associazione di volontariato SS. Redentore in collaborazione con gli Istituti Comprensivi "Croce-Mozzillo" e "San Giovanni Bosco". Perché proprio questa Fiaba? Perché non è la storia di una ricetta ma una piccola lezione di vita. La fiaba racconta dell'arrivo di un lupo in un piccolo paese e del suo desiderio di preparare una zuppa di sasso in casa della gallina. Tutti gli animali che vi abitano accorrono, preoccupati per la sorte della gallina, che incuriosita, nonostante la paura, decide di aprire la porta e di accettare la sfida. E il sasso? Il sasso non serve alla cena, è solo un espediente che riuscirà a mettere



insieme diversità di ogni genere. Però al tempo stesso tutto ruota intorno al sasso, perché senza di esso, senza la curiosità suscitata da un oggetto inusuale in mano ad un animale non certo rassicurante, non esisterebbe la narrazione di questa fiaba. Tutto questo è stata la mostra del libro, un espediente, un'occasione per sfatare il pregiudizio rassegnato degli adulti che i bambini non vogliono leggere e non amano i libri. E' stata un'occasione per rimettere al centro i libri, tanti e diversi, per suscitare curiosità e attenzione intorno alla lettura. Intorno al cammino simbolico dell'allestimento della mostra i bambini hanno riso e si sono rilassati, si sono incuriositi, hanno cercato e letto il proprio libro. Sembravano aver abbandonato tutte le riserve nei confronti dei libri perché i libri che "sanno di buono", come li definisce Rita Valentino Merletti, sanno come parlare ai bambini, hanno un linguaggio che sa far dialogare la narrazione, con elementi estetici ed emotivi. Non danno regole, né esprimono principi e direttive o una morale, raccontano storie in cui il bambino si identifica e riconosce i propri moti interiori e trova risposte. Tutti sono andati via contenti per aver vissuto un'esperienza straordinaria, divertente, bellissima. Hanno partecipato ben 55 classi delle scuole primarie e dell'infanzia,



numeroso il flusso del pubblico la sera e tanti i bambini che sono tornati per continuare o rileggere il libro della mattina. Durante le tre serate di letture notturne i bambini hanno vissuto ed esplorato la magia del buio e del silenzio attraverso letture che parlano della notte, si sono raccontati e ognuno ha avuto il coraggio di ammettere davanti agli altri le proprie paure, del buio o semplicemente di un ragno. Al di là dei numeri ciò che alla fine è stato servito è stato un unico, squisito, minestrone collettivo di emozioni, conoscenze. L'arricchimento della zuppa con gli ingredienti che ogni animale accorso in casa della gallina porta, è un po' metafora della nostra vita. Contano le persone che incontriamo e le occasioni che ci vengono offerte e che riusciamo a cogliere e che, come questa, ci donano la magia di una gioia semplice, di un'esperienza che, quando è vissuta con gli altri, porta al superamento delle proprie resistenze e dei propri pregiudizi.

Tata Notarangelo

LALA Tornei una realtà del calcio amatoriale a Manfredonia

L'organizzazione sportiva "Lala Tornei" è nata da un'idea di Vincenzo La Tosa e Pasquale La Forgia con lo scopo di permettere ai tanti appassionati di calcio a 5 di potersi sfidare attraverso tornei ben organizzati e di buon livello tecnico ed agonistico. Ottima anche l'intuizione di affidarsi alla Lega Nazionale Calcio Amatoriale che permette alle vincitrici dei tornei locali di accedere a fasi

finali disputate contro avversari di altri Regioni; suggestive, negli ultimi due anni, le finali svolte all'Olimpico di



Roma.

Presidente della Organizzazione Domenico Esposito sovente main sponsor con il marchio della Agenzia immobiliare "Metroquadro". Si annuncia un'estate molto calda per la Lala Tornei: presso i nuovi impianti "Eden" sono in corso la "Gazzetta Dream Cup" la cui finale si svolgerà il 18 giugno, alle 20.00; la vincitrice comincerà una serie di finali che potrebbero portarla alle chiusure di Shanghai. Il Memorial "Mimmo Cucci" terminerà la sera del 19 giugno. Il torneo Under 18 inizierà il 14 giugno con 8 squadre partecipanti. Fiore all'occhiello è certamente il "Lala World Cup" che partirà il 19 giugno, che vede in palio un trofeo "copia" della Coppa del Mondo. Nei primi due anni di attività ad imporsi sono stati "Tecnorete Manfredonia" del capitano/presidente Michele Prencipe e la "Real Siponto" guidata da Giuseppe La Torre, bomber intramontabile, che si è aggiudicata anche la "Lala Champions League" e una coppa di pari dimensioni dell'originale messa in palio dall'Agenzia "Metroquadro" di Domenico Esposito. A fine maggio il "Bar della stazione" del presidente, Carnevale Alessandro e capitanata da Gaetano Orbelli ha vinto entrambe le edizioni di ca5 e ca7 della Gazzetta Football League.

Antonio Baldassarre

Il controllo del tuo viaggio in qualsiasi stagione

NUOVO WEATHER CONTROL A005

Migliore della categoria per aderenza sul bagnato
Omologato per l'inverno
Resistenza superiore all'usura

ASSICURAZIONE GRATUITA FIRST STOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO
VENDITA & ASSISTENZA **OK GOMME**
di Totario Antonio
NOLEGGIO AUTO
Via G. di Vittorio, 267/279 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.543226 - E-mail: okgommefg@libero.it

Allianz

Agenzia Allianz di San Giovanni Rotondo
di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c.
Uffici di Manfredonia
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia
Tel. 0884 514988
manfredonia1@ageallianz.it

wit
INFORMATICA

Software e Servizi per Aziende e Professionisti

sistemi PARTNER

WIT Informatica Sas - Largo San Francesco, n. 3, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - Tel./Fax 0884588677 - e-mail: info@witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.11 Anno IX del 9 giugno 2018 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia